

Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SCUOLA DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Scienze della formazione primaria (LM - 85 bis)

ai sensi del Decreto 10 settembre 2010, n. 249 e del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270

PARTE NORMATIVA

Art. 1

Requisiti per l'accesso al Corso

Requisiti di accesso e loro verifica

1. Per essere ammessi al Corso di Studio è necessario, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto 10 settembre 2010, n. 249, il possesso del Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché di un Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.
2. E' necessario altresì il possesso di conoscenze e competenze, ritenute essenziali, in ambito linguistico-comunicativo, logico-induttivo e deduttivo e in ambito matematico-scientifico.
 - a) Per quanto concerne le competenze di natura linguistico-comunicativa, logico-induttiva e deduttiva, si prevede la verifica delle seguenti abilità:
 - buona conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana parlata e scritta;
 - capacità di cogliere il significato centrale di un messaggio parlato e scritto;
 - capacità di argomentare un proprio punto di vista su di una tematica conosciuta;
 - capacità di individuare le principali differenze tra posizioni teoriche diverse in riferimento ad una medesima tematica.
 - b) Per quanto concerne le competenze di natura matematico-scientifico di valore propedeutico, si prevede la verifica delle seguenti abilità:
 - conoscenza e comprensione delle proprietà delle operazioni e delle nozioni algebriche di base; uso di strumenti, tecniche e strategie di calcolo aritmetico;
 - analisi degli oggetti nel piano e nello spazio e conoscenza delle nozioni di base in ambito geometrico;
 - uso di strategie matematiche appropriate per la soluzione di problemi inerenti la vita quotidiana; - conoscenza di nozioni elementari di base in Biologia, Chimica, Fisica e Scienze della Terra.

3. Il Corso di Studio adotta un “numero programmato a livello nazionale” di studenti (art. 1 L. 264/99) in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso. Tale selezione, ai fini della verifica dei requisiti per l'accesso al Corso, è obbligatoria anche nel caso di un numero di iscritti inferiore al numero di posti programmati. Essa avviene tramite test di ammissione finalizzato sia alla selezione dei candidati in base al numero dei posti indicati annualmente dal MIUR, sia all'accertamento delle competenze essenziali di cui al punto 2. In particolare, il test di ammissione (nel rispetto del Decreto Ministeriale annuale riguardante la definizione di modalità e contenuti della prova di ammissione) garantirà la verifica, da un lato, di tutti i contenuti previsti dal Decreto Ministeriale e, dall'altro lato, individuerà al proprio interno gruppi di domande specificamente rivolte a verificare conoscenze e competenze essenziali in ambito logico-comunicativo-linguistico e in ambito matematico-scientifico di natura propedeutica. Sulla base di tale verifica verranno attribuiti, ai candidati iscritti al Corso di Studio, **obblighi formativi aggiuntivi** laddove non venga raggiunta la votazione minima indicata dal bando di concorso per ciascuno dei due ambiti di competenze essenziali di cui al punto 2.
4. Agli studenti cittadini internazionali si applicano le medesime procedure indicate ai punti 2 e 3.
5. Nel caso di presentazione di istanza di nuova immatricolazione o di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria a seguito di rinuncia, decadenza, sostenimento di attività formative in Università estere, passaggio da qualsiasi altro Corso di Studio dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, trasferimento da altro Corso di Studio di altro Ateneo, possesso di un qualsiasi titolo accademico, si applicano le medesime procedure di cui ai punti 2 e 3.
6. Il Consiglio di Corso di Studio valuta la possibilità di esonero dal test di ammissione nei casi di opzione dal previgente ordinamento di Scienze della formazione primaria dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna oppure trasferimento dai previgenti ordinamenti dello stesso Corso di Studio di altro Ateneo.

Obblighi formativi aggiuntivi e loro verifica

7. Qualora la verifica non sia positiva, ovvero ai candidati che nel test di ammissione non raggiungano il punteggio minimo stabilito annualmente dal bando per le competenze essenziali di cui al punto 2, la Scuola assegnerà fino ad un massimo di due tipi di debiti formativi (OFA): il primo relativo alle *conoscenze di natura linguistico-comunicativa, logico-induttiva e deduttiva*, il secondo relativo alle *conoscenze di natura matematico - scientifico di valore propedeutico*. 8. Per ognuno dei due tipi di debito la Scuola attiverà uno specifico Corso formativo della durata di 30 ore, che verrà svolto in un periodo tale da poter essere frequentato proficuamente da tutti gli studenti.
9. Sarà poi previsto un apposito esame, per l'uno e l'altro tipo di obbligo formativo aggiuntivo, attraverso il quale verificare le conoscenze dello studente al quale sia stato assegnato il debito. Le modalità di svolgimento degli esami OFA saranno tempestivamente definite con delibera del Consiglio della Scuola e rese note tramite pubblicazione sul sito web della Scuola stessa.
10. L'obbligo formativo aggiuntivo si intende inoltre assolto nel caso siano state superate tutte le attività formative previste nel primo anno di Corso, escluse le eventuali attività autonomamente scelte dallo studente.
11. Il mancato superamento di una delle attività indicate entro la data deliberata dagli Organi Accademici e pubblicata sul Portale di Ateneo, comporta la ripetizione dell'iscrizione al medesimo anno.

Art. 2

Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali.

Non sono previsti curricula.

Lo studente può effettuare le scelte indicate nel piano didattico tramite procedura telematica, con le modalità indicate nel piano stesso e nei termini determinati annualmente dalla Scuola e resi noti tramite il Portale di Ateneo.

Non è prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali.

Art. 3

Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente nella Guida dello Studente.

Art. 4

Frequenza e propedeuticità

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

Art. 5

Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

Art. 6

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte dallo studente una o più attività formative tra quelle che il Corso di Studio individua annualmente e rende note tramite Portale di Ateneo.

Se lo studente intende sostenere un esame relativo ad una attività non prevista tra quelle individuate dal Corso di Studio, deve fare richiesta al Consiglio di Corso nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo. Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

Art. 7

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe, di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori-scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 8

Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

1. quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
2. quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di Studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del Corso di Studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

In particolare:

- Vengono riconosciute le attestazioni rilasciate da un enti certificatori accreditati di cui al *Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue* del Consiglio d'Europa provanti le conoscenze linguistiche nella lingua inglese conseguite dallo studente, che abbiano attribuito il livello di conoscenze e competenze definite dal Piano didattico secondo le regole definite dagli Organi Accademici;
- il Consiglio di Corso di Studi, sentita la Commissione Tirocinio, valuterà nel caso specifico il riconoscimento delle eventuali attività lavorative svolte dallo studente, qualora siano adeguatamente certificate o documentate e che risultino congrue con gli obiettivi del Corso di Studi e in particolare con le finalità del tirocinio, per la sola frequenza dell'attività di tirocinio. La commissione tirocinio effettuerà comunque la valutazione finale del profitto per l'acquisizione dei CFU previsti del Regolamento del Corso.

Art. 9

Modalità di svolgimento della prova finale

Come indicato nel D.M. 249 del 10/9/2010 art. 6 “La Tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento, che possono avere relazione con l'attività di tirocinio. Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della Tesi di laurea e della Relazione Finale di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante

ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali.”

La Tesi costituisce quindi l'atto finale di un percorso di studi e di acquisizione di abilità pratiche finalizzato alla costruzione di una figura professionale di insegnante, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, dotata di capacità di riflessione critica e di elaborazione autonoma dei saperi necessari per lo svolgimento della professione.

Nello specifico, la Tesi di laurea (d'ora in poi Tesi) consisterà nell'elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di un testo scritto su uno specifico oggetto d'indagine, che lo/a Studente/ssa approfondirà a partire dall'analisi della letteratura del settore, utilizzando un adeguato apparato metodologico di carattere teorico e/o empirico e/o sperimentale. Tale Tesi sarà l'esito di un'originale attività di riflessione/indagine/ricerca e non potrà mai coincidere con la Relazione Finale di tirocinio né consistere in una descrizione constattiva delle attività svolte nella scuola. Essa verterà su tematiche affrontate negli insegnamenti e laboratori offerti nel percorso formativo e riconducibili alle attività condotte nella scuola dell'infanzia e/o nella scuola primaria nei cinque anni di Corso. Il lavoro sarà svolto sotto la guida di un/a Docente con funzioni di Relatore, scelto nel rispetto delle procedure istituzionali previste, e di un Correlatore individuato dal Relatore fra i/le docenti dell'Ateneo, nonché fra altri esperti delle discipline/tematiche trattate.

In particolare le Tesi del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria dovranno:

- evidenziare una stretta relazione con il profilo professionale corrispondente (insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria);
- evidenziare congruenza tra il tema prescelto per il lavoro di Tesi e il settore scientifico disciplinare di appartenenza del/la Docente Relatore di Tesi.

Art. 10

Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti in data 05/05/2011 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.